

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6607 del 18/11/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE - CICLOVIA DEL SOLE TRONCHI N. 3, 4 E 7 COMUNE: MARZABOTTO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ı SPONDA SINISTRA TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0145
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6874 del 18/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE - CICLOVIA DEL SOLE TRONCHI N. 3, 4 E 7

COMUNE: MARZABOTTO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0145

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. 23/09/2025.0167900.E del 23/09/2025, Pratica n. **BO25T0145** presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito del progetto del "II LOTTO PRIORITARIO DELLA CICLOVIA DEL SOLE - TRONCHI N. 3, 4 E 7 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION-EU CUP C31B22001500006 - CIG A036B5599B", comprendente diversi tratti e tipologie di intervento tra i comuni di S. Giovanni in Persiceto e Marzabotto;

Dato atto della suddivisione d'ufficio in più pratiche di concessione, omogenee dal punto di vista della localizzazione e del tipo di occupazione, e per cui in riferimento alle aree di cantierizzazione nel tratto compreso nel Comune di Marzabotto, è stato avviato l'iter istruttorio relativamente al Procedimento **BO25T0145**, riguardante l'occupazione demaniale temporanea **per una durata di circa 8**

mesi, per le seguenti aree di cantiere per una superficie complessiva di circa 739 mq.:

- **INT. 2 - area di cantiere "8"** intervento in Comune di Marzabotto - lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto al **Foglio 39 antistante Mapp. 1 - 268 - 133,**

- **INT. 5 - area di cantiere "9"** intervento in Comune di Marzabotto - Loc. Pian di Venola, lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto al **Foglio 55 antistante Mapp. 33;**

Dato atto che gli elaborati progettuali contengono la richiesta di autorizzazione per il rifacimento del manto stradale e segnaletica della ciclovia esistente già oggetto di **Concessione Demaniale rilasciata con Determinazione n. 3466 del 16/06/2025 al Comune di Marzabotto e scadenza il 31/12/2043** (Pratica n. BO10T0017/24VR e BO14T0053/24VR), pertanto tali interventi non modificano l'area oggetto di concessione al Comune e pertanto **sono stralciati dalla procedura di rilascio di concessione a favore della Città Metropolitana;**

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette nel sito Natura 2000 ZSP-ZPS IT4050003 Monte Sole / Parco Regionale Storico Monte Sole, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 252 in data 08 OTTOBRE 2025,** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno

Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3457 del 24/10/2025 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 27/10/2025.0190153.E del 27/10/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, di cui si evidenziano:

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato;
- È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991;
- Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto, per quanto riguarda le autorizzazioni dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità dell'Emilia Orientale:

- del **nulla osta** ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005 e della **valutazione di incidenza** ai sensi della D.G.R. 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA: rilasciato alla Città Metropolitana di Bologna, ed acquisito all'interno della Conferenza di servizi di approvazione del Progetto "Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovia del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna, CUP C31B22001500006", con **Atto n. 12 del 20/01/2025, che è**

espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

- **del parere favorevole** acquisito al Protocollo n. 08/10/2025.0177590.E del 08/10/2025, che conferma anche per la concessione quanto stabilito con con Atto n. 12 del 20/01/2025 e richiama per le aree cantiere le seguenti prescrizioni:

- *non dovranno essere realizzate aree cantiere di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali;*
- *al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;*

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. 13/11/2025.0201600.E di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 06/11/2025 (assunta agli atti con Prot. 13/11/2025.0201600.E del 13/11/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** richiesta nell'ambito del progetto del "II LOTTO PRIORITARIO DELLA CICLOVIA DEL SOLE - TRONCHI N. 3, 4 E 7 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION-EU CUP C31B22001500006 - CIG A036B5599B", nel tratto compreso nel Comune di Marzabotto, per **le seguenti aree di cantiere** per una superficie complessiva di circa **739 mq.:**

- **INT. 2 - area di cantiere "8"** intervento in Comune di Marzabotto - lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto al **Foglio 39 antistante Mapp. 1 - 268 - 133,**

- **INT. 5 - area di cantiere "9"** intervento in Comune di Marzabotto - Loc. Pian di Venola, **lungo il corso d'acqua Fiume Reno** in sponda sinistra, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto al **Foglio 55 antistante Mapp. 33;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e **durata fino al 31/07/2026**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute:**

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3457 del 24/10/2025 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 27/10/2025.0190153.E del 27/10/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**
- **nel nulla osta** ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005 e valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità dell'Emilia Orientale, rilasciato con **Atto n. 12 del 20/01/2025, espresso in senso favorevole con prescrizioni** ed **allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 2);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "**opere di cantierizzazione**", poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a**

registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - all'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità dell'Emilia Orientale,
- per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno - Sponda Sinistra**

Comune: **Marzabotto (Bo)** al **Foglio 39 antistante Mapp. 1 - 268 - 133**, ed in Loc. Pian di Venola al **Foglio 55 antistante Mapp. 33**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito del progetto del "II LOTTO PRIORITARIO DELLA CICLOVIA DEL SOLE - TRONCHI N. 3, 4 E 7 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION-EU CUP C31B22001500006 - CIG A036B5599B", per l'INT. 2 - **area di cantiere "8"** e per l'INT. 5 - **area di cantiere "9"**, per una superficie complessiva di circa **739 mq.**

Pratica n. **BO25T0145**, Domanda assunta al Protocollo n. 23/09/2025.0167900.E del 23/09/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/07/2026** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3457 del 24/10/2025, trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**);
- nel nulla osta e valutazione di incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità dell'Emilia Orientale, rilasciato con Atto n. 12 del 20/01/2025 inerenti l'occupazione dell'area ZSP-ZPS IT4050003 Monte Sole / Parco Regionale Storico Monte Sole, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 2**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3457 del 24/10/2025 BOLOGNA

Proposta: DPC/2025/3617 del 24/10/2025

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE TEMPORANEA A USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DENOMINATO "CICLOVIA DEL SOLE" II LOTTO, COMUNE DI MARZABOTTO (BO).

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1919/2019 "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici".
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;



- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 27 gennaio 2025, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile". Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione



dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;

- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 1292/2025 in applicazione della DGR 608/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali dal 1° novembre al 31 dicembre 2025 e gli incarichi di Elevata Qualificazione dal 1° gennaio al 30 aprile 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 30186/2025, registrata al protocollo con Prot. 25/09/2025.0068574.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO25T0145**,

in favore di:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna**;

C.F. **03428581205**; P.I. **03428581205**;

DESCRIZIONE: **autorizzazione idraulica per il rilascio della concessione demaniale temporanea a uso opere di cantierizzazione per la realizzazione del percorso ciclopedonale denominato "Ciclovia del Sole" II Lotto, Comune di Marzabotto (Bo).**

- **Intervento n. 2 - area di cantiere "8"**

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA': **Parco Urbano**;

DATI CATASTALI: **Foglio 39, Antistante ai Mappali 1, 268 e 133;**

- **Intervento n. 5 - area di cantiere "9"**

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA': **Pian di Venola**;

DATI CATASTALI: **Foglio 55, Antistante ai Mappali 33;**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione temporanea a uso opere di cantierizzazione delle aree in descrizione, con le condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore di:

Ente: **Città Metropolitana di Bologna**;

C.F. **03428581205**; P.I. **03428581205**;

DESCRIZIONE: **autorizzazione idraulica per il rilascio della concessione demaniale temporanea a uso opere di cantierizzazione per la realizzazione del percorso ciclopeditonale denominato "Ciclovia del Sole" II Lotto, Comune di Marzabotto (Bo).**

INTERVENTI DI PROGETTO:

- **Intervento n. 2 - area di cantiere "8"**

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA': **Parco Urbano**;

DATI CATASTALI: **Foglio 39, Antistante ai Mappali 1, 268 e 133;**

- **Intervento n. 5 - area di cantiere "9"**

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Marzabotto**; LOCALITA': **Pian di Venola**;

DATI CATASTALI: **Foglio 55, Antistante ai Mappali 33;**

ELABORATI:

1. Planimetria Catastale Int. n. 2 - area di cantiere 8;

2. Planimetria Catastale Int. n. 5 - area di cantiere 9;

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le aree indicate in descrizione e individuate nelle planimetrie allegate al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportato.
- 2) La presente autorizzazione comprende l'eventuale taglio della vegetazione interferente con le opere assentite e con i necessari apprestamenti di cantiere. I tagli dovranno essere eseguiti recuperando il materiale vegetale e allontanandolo dai corsi d'acqua e dalle aree che possono essere interessate da eventi di piena.
- 3) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta autorizzata e dai soggetti da essa incaricati, oltreché dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 4) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alle stazioni di rilevamento di monte. Le Allerte meteo e i livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 5) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 6) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali dovranno essere sempre mantenute pulite e sgombrare da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza a eccezione del solo deposito temporaneo del materiale strettamente connesso alla realizzazione delle lavorazioni in progetto.
- 7) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua



- o nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 8) Nel caso in cui si verificassero accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante in area demaniale o nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
 - 9) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
 - 10) È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
 - 11) A conclusione dei lavori, e comunque entro il termine del titolo concessorio, le opere provvisorie, tutti i manufatti e i materiali di cantiere dovranno essere rimossi e le aree date in concessione con completo ripristino dei luoghi.
 - 12) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
 - 13) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo al fine di consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e la corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
 - 14) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
 - 15) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
 - 16) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.



- 17) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 18) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 19) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 20) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 21) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.



- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.
- c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 12

del 20/01/2025

OGGETTO: NULLA-OSTA E SCREENING AL PROGETTO CICLOVIA DEL SOLE, COMPLETAMENTO TRONCHI N. 3, 4 E 7 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA IN PARTE ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO MONTE SOLE E OMONIMO SITO NATURA 2000 E PARCO REGIONALE DEI LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista l'indizione di Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art 14 bis della L.241/90 come modificato dall'art.13 DL76/2020 (conv. in L.120/2020) e s.m.i. ricevuta dalla Città Metropolitana di Bologna Area sviluppo delle infrastrutture relativa all'approvazione del Progetto "Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovia del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna, CUP C31B22001500006";

Dato atto che la Città metropolitana di Bologna ha attivato un "Procedimento unico", ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel di Casio, Crevalcore, Grizzana Morandi, Marzabotto e San Giovanni in Persiceto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto dell'opera pubblica e dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/02 e s.m.i.; l'opera insiste anche in Comune di Calderara di Reno, non interessato da variante urbanistica;

Vista la documentazione predisposta da MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede a Bologna, COOPROGETTI SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede a Gubbio (PG), e PARCIANELLO & PARTNERS ENGINEERING S.R.L. con sede ad Alpago (BL);

Considerato che per quanto di competenza parte del Tronco 4 ricade in Comune di Marzabotto, da Via Brolo fino alla prossimità del ponte di Sperticano lungo viabilità e percorso pedo-ciclabile esistenti e che parte del Tronco 3 ricade in Comune di Castel di Casio e Camugnano lungo viabilità provinciale (SP23, SP40, SP43); le opere in progetto consistono nella installazione di segnaletica orizzontale e verticale e solamente per il tratto in Comune di Marzabotto nel rifacimento della pavimentazione della stessa tipologia *ante operam* ad eccezione dell'ultimo tratto di 400 metri fino al ponte di Sperticano in cui è prevista la modifica del fondo da stabilizzato a misto cementato;

Dato atto che parte del Tronco 4 in progetto ricade in Area contigua del Parco regionale di Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000 in prossimità di habitat di interesse comunitario 3270 – Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p., e 92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* lungo viabilità e percorso pedo-ciclabile esistenti; parte del Tronco 3 ricade in Area contigua (sottozona *ala Area contigua ambito lacustre artificiale*) e Zona C (sottozona *vic-versante con insediamenti storici*) del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone all'esterno dell'omonimo Sito Natura 2000 lungo viabilità provinciale esistente;

Richiamate:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)";

Visto il modulo attivazione istanza e il Format proponente per lo Screening Vinca in cui viene analizzato l'intero percorso di completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna in relazione ai Siti Natura 2000 dei Comuni coinvolti; il percorso lambisce la ZSC-ZPS IT4050019 – La Bora (riassfaltatura di viabilità esistente) e ricade all'interno della ZSC-ZPS IT4050003 – Monte Sole; viene dichiarato il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo:

- non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali;
- saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere;
- saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti;
- si procederà con la rimozione completa di qualsiasi opera, materiale, struttura, terreno o pavimentazione utilizzati per l'istallazione e la gestione di cantiere;
- i nuovi fari di illuminazione saranno rivolti verso il suolo;
- l'intervento non comporterà la deviazione del corso d'acqua;
- l'intervento non comporterà la variazione dei livelli idrometrici del corpo idrico;

Considerato che la Variante urbanistica è finalizzata unicamente all'individuazione del percorso nelle tavole del Piano interessando - per i Comuni di Marzabotto, Castel di Casio e Camugnano – esclusivamente viabilità e percorsi ciclabili esistenti e dato atto che detta "Variante", per la sua natura esclusivamente formale (cartografica), non richiede un parere di conformità (ex art. 39 della Legge regionale 6/2005) circa la pianificazione del Parco storico di Monte Sole e del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone;

Considerato che la realizzazione del progetto in esame, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate, è da ritenersi conforme a:

- quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco regionale di Monte Sole, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34 "Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali), a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto riportate;
- quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 33 "Zona C", 36 "Area contigua");

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011 e fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti in materia;

DETERMINA

1. di **rilasciare** alla Città metropolitana di Bologna in qualità di Ente attuatore, il **nulla-osta** per il Progetto "Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovia del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna, CUP C31B22001500006", in parte all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000 (più precisamente da Via Brolo in località Lama di Reno fino al ponte di Sperticano in Comune di Marzabotto) e in parte all'interno del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone lungo viabilità provinciale in Comune di Castel di Casio e Camugnano così come descritto nella documentazione presentata lo scorso 31/12/2024 prot. 4265 e successive integrazioni del 14/01/2025 prot. 98 dalla Città metropolitana di Bologna;
2. di **subordinare il nulla-osta al rispetto delle seguenti prescrizioni** che dovranno essere acquisite in sede di progettazione esecutiva:
 - i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
 - si dovrà comunicare all'Ente l'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 5 giorni mediante mail certificata enteparchibo@cert.provincia.bo.it;
 - il rifacimento della pavimentazione dovrà interessare esclusivamente il sedime stradale/ciclabile esistente;
 - durante la realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli esemplari arborei e arbustivi adiacenti la viabilità;
 - non dovranno essere realizzate aree cantiere di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali;
 - ricordato che il Sito IT4050003 Monte Sole ricade tra le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso di cui alla Legge Regionale n. 19/2003, l'eventuale impianto di illuminazione in fase esecutiva dovrà essere progettato e

realizzato in modo da non costituire una fonte di inquinamento luminoso per il Sito Natura 2000: oltre a garantire che l'illuminazione venga rivolta verso a terra, senza diffusione verso le aree circostanti, è necessario che l'impianto risulti conforme tecnicamente alla più aggiornata circolare tecnica della Regione Emilia-Romagna (si precisa che al momento è vigente la DIRETTIVA di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico" come modificata dalla Direttiva di Giunta Regionale n.1514 del 12 settembre 2022);

- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

3. di ritenere il progetto in esame conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco regionale di Monte Sole, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34" Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali) e dalle Norme del Piano Territoriale del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone (artt. nn. 33 "Zona C", 36" Area contigua");
4. **di dichiarare positivo l'esito dello screening del progetto;** le opere per la realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovia del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7, se attuate nel rispetto delle prescrizioni del presente nulla-osta, non determinano incidenza negativa significativa sul Sito Natura 2000 IT4050003 "Monte Sole" in quanto conforme agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE previsti dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito;
5. **di dichiarare che l'intervento previsto nella ZSC-ZPS IT4050019 – La Bora rientra tra gli interventi di modesta entità approvati con Determina regionale n. 15082/23;**
6. di fare salve eventuali diritti di terzi e norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.